

Regime opzionale del Patent box con determinazione diretta del reddito agevolabile. Parte la consultazione pubblica sulla bozza de circolare dell'Agenzia delle Entrate

CIRCOLARE N.



Roma,2020

Oggetto: Chiarimenti sulle modifiche alla disciplina del Patent Box - Articolo 4, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, e Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 luglio 2019, protocollo n. 2019/658445.

Si apre da oggi e **fino al 17 febbraio** la consultazione pubblica per acquisire le osservazioni di operatori economici, ordini professionali ed esperti sullo schema di [Circolare dell'Agenzia delle Entrate](#) che contiene chiarimenti e soluzioni interpretative sulle nuove modalità di fruizione dell'agevolazione prevista dal regime opzionale di tassazione sui redditi derivanti dall'utilizzo di taluni beni immateriali, c. d. "Patent box", a seguito delle novità contenute nell'articolo 4 del Decreto crescita (Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, conv. con mod., dalla legge 28

I contenuti di maggiore rilevanza

Disponibile da oggi *online* sul sito delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it, la bozza del documento di prassi che illustra i meccanismi di funzionamento delle norme che disciplinano l'opzione per l'autoliquidazione dell'agevolazione del c.d. “*Patent box*”, in luogo della presentazione, nei casi previsti dalla legge, del *ruling* obbligatorio. In particolare, La “*versione in consultazione pubblica*” dello [schema di Circolare](#) ripercorre le caratteristiche del regime di “autoliquidazione” del contributo economico derivante dall'utilizzo diretto e indiretto dei beni agevolabili, introdotto con il Decreto Crescita, fornisce chiarimenti sull'ambito soggettivo e oggettivo, indicazioni operative sul rapporto tra l'opzione *Patent box* e quella sulla nuova “autoliquidazione”, oltre che soluzioni interpretative sulle condizioni e gli effetti del regime “*fai da te*”, anche nelle ipotesi di rinuncia alle procedure di *ruling* in corso e agli esercizi pregressi.

La platea degli interessati

In primo luogo, la platea di coloro che possono accedere al nuovo regime di calcolo “*fai da te*” e fruire quindi della modalità di autoliquidazione include sia i contribuenti potenzialmente beneficiari del regime opzionale del *Patent box* sia coloro che abbiano già attivato la procedura. In quest'ultimo caso, la sussistenza di una valida opzione già formalizzata costituisce un presupposto necessario per

l'esercizio dell'opzione per la determinazione diretta del reddito agevolabile. Inoltre, tra i destinatari del nuovo regime sono da includere anche coloro che abbiano concluso un accordo a seguito della procedura di *Patent box* ma non intendano rinnovare lo stesso alla scadenza. In tali ipotesi il Contribuente potrà, per gli esercizi successivi a quelli coperti da accordo, procedere in autoliquidazione. E comunque, la "versione in consultazione pubblica" della Circolare chiarisce in modo esplicito l'efficacia e la rilevanza della documentazione che il contribuente dovrà predisporre per consentire il riscontro, da parte dell'Agenzia, della corretta determinazione della quota di reddito escluso (informazioni relative al periodo dell'agevolazione e metodo adottato per il calcolo).

Occhio alla documentazione

In particolare, qualora si riscontrasse la "*totale assenza di documentazione*", ovvero, dei documenti contabili ed extracontabili necessari per la determinazione del beneficio, una tale evenienza comporterebbe il recupero integrale dell'agevolazione, oltre che l'irrogazione di sanzioni e interessi. La medesima conseguenza si verifica allorché i documenti giustificativi di cui sopra risultino totalmente non rispondenti al vero.

In caso di rinuncia

Il Contribuente che intende rinunciare alla procedura di *Patent box* deve comunicare, entro il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi per il periodo

di imposta in corso alla data del 1° maggio 2019 tramite PEC o raccomandata a/r indirizzata all'Ufficio presso il quale l'istanza è in corso di lavorazione, l'espressa e irrevocabile volontà di rinunciare alla prosecuzione della stessa.

Una settimana per raccogliere gli *input* degli operatori

Soggetti economici, professionisti ed esperti possono inviare osservazioni e suggerimenti entro il prossimo 17 febbraio, esclusivamente tramite posta elettronica, all'indirizzo dc.gc.accordi@agenziaentrate.it, esprimendo eventualmente il consenso alla pubblicazione sul sito dell'Agenzia del contributo fornito e del soggetto proponente. *(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 10 febbraio 2020)*